

NATURA E BIODIVERSITA'

Foreste – Superficie forestale: stato e variazioni

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Superficie forestale: stato e variazioni	S	Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC)

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Stimare la consistenza del patrimonio forestale in Puglia	**	2005	R		↔

Descrizione indicatore

Indicatore di Stato che rappresenta, a livello regionale, la porzione di territorio occupata dalle foreste e descrive le variazioni della copertura boscata nel tempo. I dati sulle stime di superficie relative all'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC) rappresentano le stime più recenti disponibili.

Obiettivo

Scopo dell'indicatore è la stima della superficie occupata dal patrimonio forestale regionale e la sua variazione nel tempo.

Stato indicatore anno 2005

In base ai dati prodotti con la realizzazione dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC)¹ ad opera del Corpo Forestale dello Stato, ammonta a 179.040 ettari la superficie forestale regionale, suddivisa in 145.889 ettari di "Bosco" (81,48%) e 33.151 ettari di "Altre terre boscate" ²(18,52%). Il coefficiente di boscosità in Puglia, stando a tale fonte, è pari al 9,3% circa della superficie regionale, ossia al 7,5% se si considera solo la superficie assimilabile al "Bosco". Con tale valore, sensibilmente inferiore al valore medio nazionale, la Puglia si posiziona all'ultimo posto come regione meno ricca di copertura boschiva, anche se di contro figura tra le regioni con maggiore percentuale di boschi di origine naturale (31,9%).

Sempre secondo l'INFC, rispetto al grado di mescolanza del soprassuolo, in Puglia come su quasi tutto il territorio nazionale, prevale il bosco puro di latifoglie seguito dal bosco puro di conifere.

Per ciò che concerne il carattere di proprietà, il 66% della superficie forestale risulta di proprietà privata, contro il 31% di proprietà pubblica e il 3% di superficie non classificata per tale carattere.

Nella tabella 1 è schematizzata la suddivisione della superficie forestale regionale nelle categorie inventariali e forestali dell'INFC, con evidenziate le categorie preponderanti, mentre la tabella 2 evidenzia come la superficie forestale regionale si distribuisce nei diversi tipi colturali.

¹ L'Inventario nasce in seguito all'applicazione del Protocollo di Kyoto e alla necessità di valutare la capacità delle superfici forestali di assorbire ed immagazzinare i gas ad effetto serra, in particolare il carbonio atmosferico. L'inventario riporta le stime di superficie al 2005 delle diverse categorie nelle quali si articola la superficie occupata dalle formazioni forestali.

² La macrocategoria *Bosco* comprende le superfici forestali che soddisfano la definizione di *Forest* adottata dalla FAO per la *Forest Resources Assessment 2000* (UN-ECE/FAO, 1997; FAO, 2000) e per l'analoga e più recente indagine FRA2005 (FAO, 2005). Si tratta di aree forestali con ampiezza minima di 0,5 ha e larghezza minima di 20 m, caratterizzate da una copertura arborea superiore al 10% determinata da specie capaci di raggiungere 5 m di altezza a maturità *in situ*. Dalla macrocategoria *Bosco* sono escluse le aree con copertura di specie arboree forestali superiore al 10% ma aventi uso prevalente agricolo o artificiale (residenziale, commerciale, industriale o di servizio ai trasporti e alle comunicazioni), quali parchi urbani, campeggi, seminativi con alberi sparsi, scarpate stradali e ferroviarie, ecc. (INFC, 2003b). Le *Altre terre boscate* comprendono aree forestali con ampiezza minima di 0,5 ha e larghezza minima di 20 m, caratterizzate da una copertura arborea compresa tra 5% e 10% di specie capaci di raggiungere 5 m di altezza a maturità *in situ* o, in alternativa, da formazioni con una copertura superiore al 10% determinata da specie arbustive o da specie arboree incapaci di raggiungere l'altezza *in situ* a maturità di 5 m.

In riferimento, invece, allo stato di pianificazione l'86% della superficie forestale è interessata da forme di pianificazione, contro l'11% priva di pianificazione e il 3% non classificata per lo stato della pianificazione forestale.

Relativamente alla presenza di vincoli, è il vincolo idrogeologico quello più rappresentativo, così come riscontrato anche a livello nazionale, e interessa il 75% dei boschi regionali.

Il vincolo naturalistico, invece, che scatta su superficie forestale ricadente in aree protette nazionali o regionali, aree Ramsar e siti Natura 2000, riguarda ben il 62% della superficie forestale regionale (di cui il 44,8% ricade in SIC e ZPS), valore estremamente significativo se confrontato con la media nazionale pari al 27,5%, figurando tra le regioni in cui più della metà del patrimonio forestale risulta tutelata, insieme ad Abruzzo e Campania. Il 90% della superficie forestale appare disponibile al prelievo legnoso, soprattutto per la categoria "Bosco", mentre la causa principale di danno in Puglia è rappresentata dal pascolo.

Infine, stime provvisorie sul carbonio fissato dai boschi italiani, riportano una massa arborea secca (Mg o tonnellate) pari a 15.274.000 per la Puglia, un Carbonio pari a 7.637.000 e un Carbonio per ettaro pari a 52 tonnellate, poco al di sotto della media nazionale che risulta pari a 55.

Tabella 1– Ripartizione della superficie forestale per categorie inventariali e forestali, 2005

Macrocategorie inventariali	Categorie inventariali	Categorie forestali	ha
Bosco	Boschi alti	Boschi di larice e cembro	0
		Boschi di abete rosso	0
		Boschi di abete bianco	0
		Pinete di pino silvestre e montano	0
		Pinete di pino nero, laricio e loricato	1.554
		Pinete di pini mediterranei	29.012
		Altri boschi di conifere, pure o miste	777
		Faggete	4.661
		Querceti a rovere, roverella e farnia Cerrete, boschi di farnetto, fragno, vallonea	26.254 37.289
		Castagneti	1.165
		Ostreti, carpineti	5.050
		Boschi igrofilo	388
		Altri boschi caducifogli	11.653
		Leccete	16.702
		Sugherete	0
		Altri boschi di latifoglie sempreverdi	8.545
		Impianti di arboricoltura da legno	
Piantagioni di altre latifoglie	489		
Piantagioni di conifere	388		
Aree temporaneamente prive di soprassuolo			1.963
Altre terre boscate	Boschi bassi		3.496
	Boschi radi		3.765
	Boscaglie		3.107
	Arbusteti	Arbusteti subalpini	0
		Arbusteti di clima temperato	3.107
	Macchia, arbusteti mediterranei	15.269	
Aree boscate inaccessibili o non classificate			4.406
TOTALE PUGLIA			179.040

Fonte: Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC), 2005

Tabella 2 - Superficie forestale regionale ripartita per tipi colturali

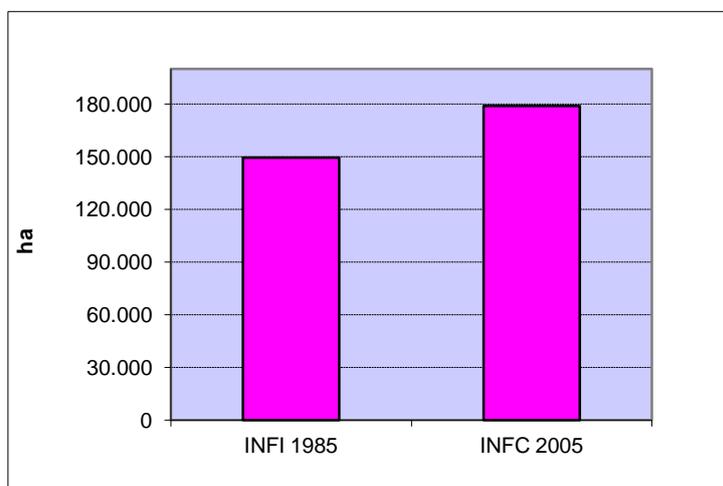
Macrocategorie inventariali	Tipi colturali	ha
Bosco	Ceduo (senza matricine)	40.277
	Ceduo matricinato	24.819
	Ceduo composto	4.273
	Fustaia transitoria	0
	Fustaia coetanea	19.730
	Fustaia disetanea	41.910
	Fustaia irregolare o articolata	1.942
	Tipo colturale speciale (castagneti da frutto, noceti, sugherete)	0
	Non definito	9.711
	Superficie non classificata per il tipo colturale	3.228
Altre terre boscate	Superficie non classificata per il tipo colturale	33.151
TOTALE PUGLIA		179.041

Fonte: Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC), 2005

Trend indicatore anni 1985-2005

Come si evince dalla figura seguente, che riporta i dati relativi ai due Inventari Forestali Nazionali sinora prodotti, in 20 anni la superficie boscata in Puglia è passata da 149.400 ettari a 179.040 ettari con un incremento complessivo di 29.640 ettari ed un incremento medio annuo di 1.482 ettari. Il coefficiente di boscosità è variato dal 7,7% del 1985 al 9,3% del 2005.

Incremento della superficie forestale in Puglia (1985 - 2005)



Fonte: INFI (1985), INFC (2005)

[LEGENDA SCHEDA](#)